



## **CARTA DI CAVALLERMAGGIORE**

# **Documento guida della progettazione e gestione delle alberate e del verde pubblico**

**Presentato all'incontro su "Alberata di via Roma e gestione delle alberate urbane" organizzato dal Comune di Cavallermaggiore il 17 marzo 2014.**

**Il presente documento che si ispira alla "Carta di Villanova d'Asti", viene portata all'attenzione del Sindaco del Comune di Cavallermaggiore, della Giunta, dell'Ufficio Tecnico comunale, della locale Commissione comunale del Paesaggio e dell'opinione pubblica tramite diffusione sui giornali locali.**

**Gli undici punti della Carta, costituiscono principi irrinunciabili da cui partire per una progettazione, gestione e conservazione del patrimonio arboreo diffuso e degli spazi a verde urbani, periurbani e rurali di tutto il territorio comunale.**

Considerato che le alberate, gli spazi a verde ed il patrimonio arboreo esteso a tutto il territorio rappresentano un patrimonio estremamente importante da un punto di vista ambientale, culturale e paesaggistico per la collettività, con la presente **CARTA**,

**si richiede con forza che:**

- 1) **si attui** su tutto il territorio comunale un **censimento** preciso e puntuale di ogni esemplare arboreo, degli spazi verdi e di tutte le alberature stradali, come premessa fondamentale per la loro corretta manutenzione e conservazione *(anche in relazione alla recente normativa nazionale sul verde urbano di cui alla Legge n. 10 del 14 gennaio 2013)*;
- 2) ogni nuovo intervento progettuale **sia preceduto** da un attento e preciso **esame del contesto paesaggistico ed ambientale** con particolare riferimento alle caratteristiche pedologiche e microclimatiche dei siti considerati, al fine di evitare grossolani errori nelle scelte botaniche,

prediligendo in via ordinaria la flora autoctona, soprattutto al di fuori dei centri abitati;

- 3) ogni nuovo intervento progettuale e/o manutentivo, con particolare riferimento alle potature e agli abbattimenti, **venga attuato** solo dopo una **preliminare ed accurata informazione della cittadinanza da parte dell'Ente Pubblico responsabile**, nei modi e tempi previsti dalle regole della democrazia e con un metodo partecipato e condiviso;
- 4) **si esegua** con le moderne tecnologie informatiche una **rappresentazione grafica** dell'evoluzione dell'alberata per un congruo periodo di tempo (5 - 10 anni), al fine di prospettare visivamente i risultati degli interventi proposti per poterne meglio apprezzare il rapporto costi/benefici;
- 5) **venga sempre predisposto** un accurato **programma manutentivo** (secondo quanto previsto dalla vigente normativa sulle Opere Pubbliche) per un periodo almeno decennale, per definire in modo preciso e puntuale gli interventi necessari, anche su base stagionale;
- 6) **venga messa in atto** di una **difesa attiva** delle alberate, soprattutto nei primi anni, da fattori esterni diversi, taluni aggressivi e imprevedibili (attacchi parassitari, eventi meteorologici eccezionali), altri prevedibili (contatti corticali da mezzi meccanici, contatti radicali da sostanze distribuite sul manto o bordo stradale, tagli dell'apparato radicale a seguito di lavori stradali di scavo);
- 7) **si ricorra** solo ed esclusivamente nella realizzazione degli interventi manutentivi, soprattutto in riferimento alla potatura, a **maestranze ed operatori altamente qualificati** sotto la guida di professionisti abilitati ad operare in campo agrario e forestale (in assenza di tali ruoli si pensi ad aggiornare e formare le maestranze comunali con adeguati ed obbligatori percorsi di formazione);
- 8) **venga programmato ed attuato** un **accurato e periodico monitoraggio** delle alberate, facendo riferimento ai protocolli internazionali nel campo specifico dell'arboricoltura, attraverso valutazioni visive (VTA) e nei casi richiesti, ad apposite indagini strumentali, al fine di accertare, prevenire e correggere eventuali anomalie o problematicità, anche da un punto di vista fitostatico;
- 9) **venga prevista**, in relazione alla straordinaria importanza e ruolo delle alberate nel contesto urbano e rurale, una loro **sistematica realizzazione** ovunque sia possibile, anche e soprattutto in riferimento alle aree di sosta e di parcheggio, compatibilmente con le attuali norme in materia stradale,

attraverso un adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale e la destinazione di appositi fondi pubblici;

- 10) **emerga**, il principio per cui gli interventi di progettazione, gestione, monitoraggio e salvaguardia delle alberate e del verde sia in capo solo ed esclusivamente alla responsabilità di **figure professionali appositamente formate ed abilitate**, secondo la normativa vigente ad operare in campo agrario e forestale e specificatamente dell'arboricoltura, potendo diversamente ricorrere gli estremi per una compromissione di un pubblico patrimonio con danni ambientali ed erariali per la collettività;
- 11) **si produca** un idoneo **REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE** che recepisca la presente Carta, i cui principi dovranno anche far parte degli strumenti di pianificazione urbanistici e del territorio (Regolamento edilizio, Piano regolatore, Regolamento di polizia rurale etc...).

Cavallermaggiore 17 marzo 2014

**Salviamo il Paesaggio Difendiamo i Territori - Gruppo di Cavallermaggiore**